

## Teghil: nell'ex Duodo lavoro per 160 operai

L'assessore provinciale replica alle critiche sul project financing da 38 milioni di euro

Non ci sta l'assessore provinciale leghista all'Edilizia Stefano Teghil. Le critiche che gli sono piovute addosso (anche da parte dell'alleato Pdl) per il progetto pubblico-privato da 38 milioni di euro riguardante il recupero dell'ex caserma Duodo di viale Ungheria gli sono sembrate ingenerose. E così ha pensato di rispondere punto su punto.

«Siamo in un periodo di grave crisi economica - dice Teghil rivolto ai detrattori - e un intervento edilizio da 38 milioni di euro consentirà di aprire un cantiere che potrà dare lavoro a 160 persone per 900 giorni lavorativi (circa 3 anni) in fase di costruzione degli edi-

fici. In più avremo altri 40 posti di lavoro per i successivi 27 anni nelle fasi di manutenzione dei nuovi palazzi. Vi sembra poca cosa? Il mio vuole essere un richiamo alla responsabilità degli amministratori: il recupero di un bene della Provincia, che il Demanio ci ha lasciato nel 2009, dovrebbe essere una priorità per tutti. O facciamo demagogia o facciamo cose serie. Quello presentato dal pool Ciani, Valle e Aurora è un progetto quasi definitivo, messo a disposizione gratuitamente dai privati. L'ente non si sta affatto indebitando».

Come è noto nel business la Provincia (ente che da più par-

ti si vorrebbe abolire, ma che comunque andrà al rinnovo elettorale il 21 aprile, ndr) dovrebbe partecipare con 19 milioni di euro. Di questi, 13 milioni e mezzo sono la dote rappresentata da alcuni edifici, di proprietà di palazzo Belgrado, che saranno ceduti al privato. «Per le manutenzioni, le spese e il riscaldamento della sede di via Liruti, del casa del Prefetto di piazza Primo maggio, della sede della Prefettura e degli uffici dell'ex Questura di via della Prefettura - aggiunge Teghil - spendiamo centinaia di migliaia di euro l'anno. Sono palazzi vecchi, alcuni dei quali hanno un secolo. Se qualcuno ce li compera, li ristruttura e

poi magari li vende, dovremmo dire di no? E c'è da sottolineare che, oltre ai lavori nell'ex Duodo, l'impresa che vincerà l'appalto aprirà cantieri anche per questi palazzi di proprietà provinciale, creando un indotto notevole in edilizia. Chi mi attacca non capisce che c'è la crisi, la nostra è un'operazione per dare lavoro, ridurre l'inquinamento e tagliare drasticamente i costi. Io ho sempre portato ottimi risultati riguardo i risparmi energetici e i bandi per le caldaie».

Infine Teghil lancia una sfida, a viso aperto, agli altri partiti, Movimento Cinque Stelle in primis. «Entro breve tempo - conclude - convocherò una commissione aperta, alla quale inviterò a partecipare anche i rappresentanti dei Grillini, Galluccio o chi per lui, dove i professionisti presenteranno il progetto in maniera analitica. Li potranno tutti sapere, tutti vedere, alla luce del sole. I consiglieri del Pdl si sono lamentati di aver avuto poca informazione? Ma io ho dato subito comunicazione alla Giunta che esisteva questo piano per la ex caserma di viale Ungheria. Se gli assessori del Pdl non parlano con il loro capogruppo, non è certamente colpa mia. Io mi sono attenuto alla procedura corretta». (m.ce.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Teghil